

AMENO (NOVARA)

Natività contemporanee

di Gabi Scardi

Natività e nascite laiche. Appunti di dialogo tra iconografia sacra e visioni contemporanee; è intitolata così la mostra in corso al Museo Tornielli di Ameno (fino al 27 gennaio 2013, info 0322 998717), ed è una mostra insolita; non solo perché muove tra passato e presente e vede gli artisti contemporanei mettersi in dialogo con opere dell'iconografia sacra più tradizionale: opere di Previati, Taddeo Zuccari, Carlo Dolci, Pietro Da Cortona, Mosè Bianchi e altri, assembleate grazie al contributo di collezionisti del territorio; ma anche perché, di questo te-

ma classico, offre una lettura dilatata.

Cosa significa oggi, per gli artisti, «mettere al mondo»? si chiede Francesca Pastini, curatrice della mostra. La risposta non sta solo nella facoltà di procreare, ma nell'attitudine femminile a prendersi cura della vita. Ad essere evocati dalle opere in mostra attraverso esperienze, ricordi, sentimenti, sono quindi, oltre al tema della nascita, quelli della cura, del mantenimento, della trasmissione di generazione in generazione; così il video in cui Ottonella Moccioni e Nicola Pellegrini intessono i propri ricordi di famiglia per lasciarli in dote alla propria bimba fa da contraltare a quello in cui Marzia Migliora resta immobile mentre la coperta che la copre, i cui fili sono tirati dai genitori, si riduce fino a lasciarsi acciambellata in posizione fetale in una sorta di ri-nascita. E se l'ala di seta

bianca adagiata a terra realizzata da Elizabeth Aro fa pensare all'interruzione del volo di un angelo, le più classiche Madonne col Bambino sono evocate potentemente dalla vitalissima fotografia di una nonna rom che abbraccia la nipote avvolgendola con uno scialle a fiori, scattata da Eva Frapiccini, e da quella di Shirin Neshat in cui una madre coperta da chador nero tiene per mano un bambino nudo con il corpo decorato di disegni calligrafici che riproducono i versi di antichi poeti sufi.

Margherita Morgantini, Traslochi Emotivi, Wolfgang Tillmans, Alberto Garutti, Liliana Moro sono tra gli altri artisti in mostra.

Il ventre fertile a cui si fa riferimento è lo stesso a cui allude Michelangelo Pistoletto, che in questa occasione della mostra ha presentato il nuovo progetto del Rebirth



IL NATALE VISTO OGGI
Shirin Neshat
«Untitled»,
1996, stampa
fotografica
in mostra
al Museo
Tornielli
di Ameno

Day, giornata universale della rinascita che si svolge il 21 dicembre, giorno del solstizio d'inverno nell'emisfero boreale e d'estate in quello australe: una fase culminante della storia umana celebrata fin dai tempi più remoti.

Ma soprattutto un ventre fertile pare essere l'associazione Asilo Bianco, che dal

2005 mirabilmente gestisce il Museo Tornielli di Ameno con eventi culturali e percorsi formativi e che ha attivato il progetto Cuore Verde tra Due Laghi volto alla valorizzazione di tutta l'area circostante. Una realtà che dimostra come la fecondità delle idee possa arricchire un territorio.

REPORTAGE DI ANTONIO